

IL GIORNALE DI VICENZA

28/11/2024

Valdagno

Lo Scudo blu della cultura a protezione di Villa Valle

• Il simbolo internazionale che indica i beni soggetti a tutela in caso di conflitti sarà apposto allo storico edificio

VERONICA MOLINARI

Lo "Scudo blu" difenderà Villa Valle. Arriva, nel Vicentino, l'emblema della Croce rossa italiana a protezione della cultura. Ed è proprio Valdagno, in provincia, a fare da apripista con l'apposizione del simbolo che riporta uno scudo appunto in basso, inquadrato in una croce di Sant'Andrea in blu e bianco. Il segno distintivo a difesa del patrimonio culturale italiano arriva in Veneto dopo quelli apposti in Polesine, a villa Morosini Vendramin Calergi di Fiesse Umbertiano e alla Rotonda di Rovigo. Ad introdurlo è stata la convenzione dell'Aia del 1954, primo trattato per la tutela del patrimonio culturale durante i conflitti. Dopo la distruzione dei beni culturali nella seconda guerra mondiale, 37 Stati firmarono l'accordo, promosso dall'Unesco, introducendo lo "Scudo blu" per segnalare i beni protetti: monumenti, edifici, opere d'arte e altre risorse culturali come manoscritti o collezioni scientifiche. Con questo significato lo Scudo sarà apposto su villa Valle - Orsini - Marzotto, sede della biblioteca civica, in quanto patrimonio da tutelare.

La proposta era arrivata dal comitato cittadino della Cri, presieduto da Piergianni Battilotti, ed era stata subito accolta, a giugno, dalla passata amministrazione. Portata avanti dalla squadra del sindaco Maurizio Zordan, sabato la proposta diventerà realtà: alle



Protezione internazionale Villa Valle è ora tra i beni culturali da tutelare in caso di conflitti VEMO.

Il progetto
L'iniziativa rientra in un ampio progetto portato avanti dalla Croce rossa italiana e dall'Associazione nazionale comuni italiani

Il 30 verrà scoperto il contrassegno e Villa Valle entrerà nell'elenco dei beni "scudati" che in Italia sono solo una trentina, concentrati nel Bresciano e nel Bergamasco, a Pesaro e Senigallia, oltre ai due del Polesine. "Uno Scudo per la cultura" è un progetto che rientra nella campagna "Il futuro ha una lunga storia. Proteggiamola", avviata nel 2022 dalla Cri e dall'Ancl.

«Questo è un messaggio di per sé importante che, nel mo-

mento storico che stiamo vivendo con le guerre in corso tra Russia e Ucraina e Israele e Palestina, assume ancora più significato - ha affermato il presidente Battilotti -. La sua presenza deve servire da monito per non dimenticare la rilevanza della pace. Siamo orgogliosi che Valdagno sia il primo Comune del Vicentino a decidere di apporlo e ringraziamo entrambe le amministrazioni che hanno condiviso il progetto».

La storica villa, progettata dall'architetto padovano Girolamo Frigimelica Roberti, è stata costruita alla fine del Seicento. All'origine era un complesso più vasto con barchessa e fabbriche e, nel 1983, è stata donata dalla famiglia Marzotto al Comune diventando sede della biblioteca e della galleria civica: da residenza

nobiliare a sede del Partito liberale, con l'elezione alla Camera dei deputati di Vittorio Emanuele Marzotto, fino alla destinazione attuale a servizio della città.

«Villa Valle rappresenta un patrimonio di grande valore e significato dal punto di vista storico e architettonico - ha sottolineato il sindaco Zordan -. Per la nostra comunità questo luogo è anche un simbolo di cultura, formazione, relazione e pace grazie alle attività della biblioteca e della galleria civica. Proteggere questo edificio con lo "Scudo blu" significa, quindi, ribadire il nostro impegno nella difesa, tutela e valorizzazione della cultura. Un ringraziamento va al comitato locale della Croce rossa che ha fortemente voluto la presenza di questo riconoscimento a Valdagno».